





## Le lezioni CLIL

Si sceglieranno argomenti del curricolo di ogni disciplina che possano essere sviluppati utilizzando le strutture linguistiche del curricolo della L2, procedendo in parallelo. Per esempio, argomenti descrittivi del curricolo di scienze (apparati del corpo umano, classificazione dei vertebrati...) nel corso del primo anno, quando in inglese si studiano i verbi *be* e *have* e il *present simple*; argomenti storici (biografie di personaggi famosi, viaggi di esplorazione...) nel secondo anno, quando in inglese viene affrontato il *past simple*; argomenti del curricolo di scienze e geografia (i cambiamenti climatici, le fonti energetiche...) nel terzo anno, parallelamente allo studio delle frasi ipotetiche di primo tipo e delle congiunzioni *so* e *because* per indicare i nessi di causa-effetto.



## Modalità di lavoro

Gli incontri consisteranno in:

- fase di warm-up e presentazione del lessico chiave
- breve spiegazione in L2 con l'aiuto di immagini e schemi
- momento di produzione da parte degli alunni, a coppie o in piccoli gruppi, attraverso semplici attività di reimpiego e di riflessione su quanto appreso
- piccolo quiz finale

La modalità di lavoro è importante almeno quanto il contenuto della lezione. Attività innovative e coinvolgenti da svolgere in gruppo possono essere le seguenti:

- lavorare in gruppi di *cooperative learning* con la tecnica del *jigsaw*: ad ogni gruppo di "esperti" viene assegnata una parte del lavoro, che verrà poi assemblato e completato nei gruppi base (*hometeams*)

- produrre un ipertesto o un postere poi utilizzarlo per presentare l'argomento in una classe parallela
- sempre in gruppo, produrre semplici attività da sottoporre agli altri gruppi, per esempio un quiz sull'argomento trattato o un piccolo problema da risolvere
- attività di lettura/scrittura: si lavora a coppie, un alunno "lettore" e l'altro "scrittore". Il breve testo in L2 oggetto di studio viene appeso alle quattro pareti dell'aula. Il lettore di ogni coppia va dove è appeso il testo più vicino, legge mentalmente una o più frasi e cerca di memorizzarle, torna al posto e detta al compagno scrittore ciò che ricorda, poi riparte, legge un'altra parte, la detta e così via. Dopo un tempo definito, si confrontano i testi scritti dalle varie coppie e si vede quali si avvicinano maggiormente all'originale.
- Frasi viventi (*living sentences*): ad ogni alunno viene fornito un cartoncino con una parola in inglese. L'insegnante scrive alla lavagna una frase che contiene quei termini. Gli alunni si alzano e formano una fila nell'ordine corretto ed enunciano la frase, scandendo ciascuno la propria parola. La frase di partenza può essere anche in L1, così gli alunni dovranno tradurre in L2.



### Riflessione sulla lingua

La riflessione linguistica può essere fatta in vari modi:

- ricercare e sottolineare nel testo esempi di una certa struttura ed evidenziarli, per esempio i verbi al *past simple*, i comparativi e i superlativi, le preposizioni di luogo, gli avverbi di modo o altri elementi su cui si desidera attirare l'attenzione degli alunni, per rafforzare le loro conoscenze grammaticali
- far tradurre in L1 il testo presentato, per migliorare la competenza della mediazione linguistica
- far riflettere sul lessico: ricercare le parole "facili" per noi italiani e capire che sono di derivazione latina; ricercare le parole composte; trovare sinonimi; far riflettere sulla funzione di suffissi e prefissi
- creare un piccolo glossario con le parole del linguaggio scientifico, o storico, o geografico apprese nelle lezioni CLIL.

Le insegnanti

Maria Grazia Raineri

Annalisa Ferrara

Camilla Sguazzini

Treccate 14/10/2019